OPERE & MANETTE

I pm scavano nelle mega bonifiche della «Green»

L'ordinanza di custodia cautelare del gip chiama in causa anche i lavori alla Falck di Sesto e all'ex Sisas di Pioltello. Secondo gli inquirenti gli indagati volevano «riprodurre» in questi progetti «l'operazione realizzata a Santa Giulia»

Ha destato grande impressione a Milano l'operazione che ha portato agli arresti per il caso Santa Giulia. Una presa di posizione politica è arrivata dal coordinamento del Pdl della Lombardia: «Sull'iniziativa assunta stamani (ieri, ndr) dalla Procura della Repubblica di Milano» il coordinatore Guido Podestà ha espresso «alla signora Rosanna Gariboldi, assessore provinciale a Pavia, l'affettuosa solidarietà sicuro che avrà modo di chiarire a breve la propria posizione nei confronti dell'autorità giudiziaria». E un messaggio di vicinanza indirizzato al marito della Gariboldi arriva anche dal coordinatore del Pdl Sandro Bondi: «Desidero esprimere la mia personale solidarietà a Giancarlo Abelli per la dolorosa vicenda che ha coinvolto la sua famiglia - dice il ministro - Sono certo che la magistratura farà per intero il proprio dovere e renderà giustizia alla consorte di Abelli, seppure

non la risarcirà delle attuali sofferenze». Dal gruppo misto del Consiglio regionale Silvia Clementi Ferretto ricorda «che già nel 1996 avevo presentato un'interrogazione su questa vicenda e richiesto l'intervento della Corte dei Conti sulla questione Sisas, nella quale l'unico interesse tutelato sembrava essere quello privato».

«Una vicenda grave che getta il sospetto anche sugli affari che ruotano intorno alle altre migliaia di siti ancora da bonificare della Lombardia», commentano invece Legambiente e il consigliere regionale dei «Verdi e Democratici» Carlo Monuzzi, mentre associazione e gruppo annunciano un esposto alla Procura per segnalare alla magistratura il rischio che anche per altri siti e in particolare nell'area dell'ex Sisas, «possano esserci stati dei reati analoghi a quelli che hanno portato agli arresti».